

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 1- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Intervento 1.2.1.	Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI.....	3
4.1 INTERVENTO 1.2.1 – SOSTEGNO PER PROGETTI DIMOSTRATIVI ED AZIONI DI INFORMAZIONE -.....	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 1.2.1 “SOSTEGNO PER PROGETTI DIMOSTRATIVI ED AZIONI DI INFORMAZIONE”	4
6. BENEFICIARI	4
7. DESTINATARI DELL'INTERVENTO.....	4
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8.1 REQUISITI DEL PIANO DI ATTIVITA' (PROGETTO INFORMATIVO/DIMOSTRATIVO) ..	5
8.2 TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI	6
9. IMPEGNI IN FASE DI ATTUAZIONE.....	7
10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	7
11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	8
12. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	8
13. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO	16
14. CRITERI DI SELEZIONE	16
15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	17
15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	17
16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	18
17. RINVIO.....	19

1. BASE GIURIDICA

Art. 14 del Reg. 1305/2013

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” mira all’implementazione di un sistema formativo/informativo strutturato, organico e di qualità a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in aree rurali. Ciò al fine di superare l’estrema frammentarietà dell’offerta formativa e di trasferimento di conoscenze e limitare la debolezza che la frammentarietà e lo spontaneismo possono generare, così da consentire che tutti gli operatori economici delle aree rurali possano accedere agli stessi contenuti di conoscenza e di informazione.

3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

4.1 INTERVENTO 1.2.1 – SOSTEGNO PER PROGETTI DIMOSTRATIVI ED AZIONI DI INFORMAZIONE -

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 14</i>
Focus area	La misura agisce trasversalmente a tutte le Focus Area attivate dal Programma
Misura	1 -Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Intervento	1.2.1 - Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione
Finalità	Implementazione di un sistema informativo strutturato, organico e di qualità a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in aree rurali
Beneficiari	Ente o organismo di diritto pubblico o privato che possiede fini statutarie nel campo dell’informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 1.500.000
Annualità	2017
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore Dott. Cosimo Caridi
Contatti	0961852058 Pec: ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 1.2.1 “SOSTEGNO PER PROGETTI DIMOSTRATIVI ED AZIONI DI INFORMAZIONE”

La misura 1.1 attraverso l'intervento 1.2.1. “Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione” sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia del Programma e dai fabbisogni individuati nello stesso, attuate a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare, forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti in zone rurali. Nell'ambito della strategia del PSR, l'intervento agisce direttamente sul fabbisogno F1 e determina la sua azione trasversale rispetto a tutti i fabbisogni del Programma. Allo stesso tempo è direttamente funzionale agli obiettivi della FA 1A ed agisce trasversalmente su tutte le focus area del Programma. Determina, altresì, il proprio contributo sui tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).

Dette iniziative potranno riguardare:

- ✓ **Attività di informazione**, anche a carattere divulgativo, che possono essere attivate mediante incontri, sportelli, forum e possono essere veicolate tramite informazioni a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) ed a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine web, newsletter, app), con l'obiettivo di diffondere informazioni e novità in ambiti specifici di interesse per il programma e per i destinatari dell'intervento.
- ✓ **Attività dimostrative** che prevedono sessioni pratiche volte ad illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuovi sviluppi nell'utilizzo delle TIC; nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e, in generale tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;

Nell'esecuzione degli interventi, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione dei servizi.

7. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono destinatari degli interventi:

- ✓ addetti dei settori agricolo, alimentare, forestale;
- ✓ gestori del territorio;

- ✓ PMI operanti in zone rurali.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- ✓ essere dotato di personale in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto di attività presentato. Il personale coinvolto nel progetto dovrà avere una competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo relatore, divulgatore scientifico o esperto/tecnico (diploma o laurea);
- ✓ non risultare impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);
- ✓ presentare un Piano di Attività, redatto secondo l'apposito formulario (allegato 3 – Piano-attività), e compilato secondo le specifiche riportate al paragrafo 8.1;

La specifica competenza dovrà risultare documentabile ed evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata.

8.1 REQUISITI DEL PIANO DI ATTIVITA' (PROGETTO INFORMATIVO/DIMOSTRATIVO)

La domanda di sostegno dovrà essere corredata al momento della presentazione da un **Piano di Attività**, che dovrà consentire di valutare almeno i seguenti elementi:

- l'esperienza del soggetto proponente con specifico riferimento alle tematiche oggetto delle attività informative/dimostrative per le quali si concorre;
- il gruppo di lavoro e le specifiche competenze dei professionisti impegnati nell'esecuzione dell'intervento;
- il piano di attuazione dell'intervento, con riferimento agli argomenti, alle metodologie, alle modalità di esecuzione, ai target ed agli obiettivi che si intende raggiungere, alla coerenza con i fabbisogni individuati dal Programma;
- la quantificazione del costo dell'intervento.

Lo staff impegnato nell'erogazione delle attività di trasferimento di conoscenze deve possedere, alternativamente:

- ✓ laurea nell'ambito della specifica disciplina oggetto degli argomenti trattati ed un numero minimo di anni di attività professionale nel campo dell'informazione e/o della divulgazione nello specifico ambito della disciplina oggetto degli argomenti trattati che verranno espressamente indicati nei bandi di selezione;

- ✓ almeno 10 anni di attività professionale, sia pubblica che privata, nel campo dello studio/ricerca/divulgazione nello specifico ambito della disciplina degli argomenti trattati.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

8.2 TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI

Le iniziative ammesse possono essere di **dimostrazione e/o di informazione**.

Le iniziative di dimostrazione ammesse sono: sessioni pratiche per illustrare nuove tecnologie. Queste possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per verificare in campo i risultati applicativi della ricerca, promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte. Le attività possono svolgersi anche presso un'impresa, centri di ricerca, aree dimostrative. Le prove di macchine agricole, agroalimentari e silvicole dovranno riguardare esclusivamente "macchine nuove o macchine esistenti ma sostanzialmente migliorate".

Le iniziative di informazione ammesse sono: incontri, sportelli, forum, presentazioni, informazioni a mezzo stampa e supporti audiovisivo o informatici per divulgare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche tematiche.

Le suddette iniziative dovranno riguardare almeno una delle seguenti tematiche:

- cambiamenti climatici (mitigazione, adattamento e resilienza);
- ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (biodiversità e funzioni ecosistemiche);
- gestione aree Natura 2000;
- gestione manageriale di tutti i fattori della produzione (capitale umano, capitale fisico, capitale finanziario, gestione del rischio agricolo);
- conoscenza dei mercati e sviluppo nuovi prodotti e nuovi servizi;
- approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto;
- migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento;
- conservazione e sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- sostenibilità e miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda, riduzione impatto ambientale, riduzione delle emissioni e qualità dell'aria;
- diversificazione e attività extra-agricole;
- crescita digitale,

E' esclusa la possibilità di promozione o pubblicizzazione di determinati prodotti o produttori.

Inoltre tali attività non possono riguardare le informazioni inerenti la PAC o le misure dello sviluppo rurale, in quanto di esclusiva competenza della Misura 20 "assistenza tecnica".

Gli interventi di informazione e dimostrazione presentati nell'ambito di progetti integrati di filiera o

aziendali o di progetti volti allo sviluppo della cooperazione devono essere strettamente correlati agli obiettivi del progetto.

Nel caso di attività informative e dimostrative che abbiano ad oggetto i risultati ottenuti nell'ambito delle attività dei Gruppi Operativi PEI, le attività sostenute dal presente intervento devono essere diverse dalle attività di disseminazione proprie dei Gruppi Operativi che sono sostenute nell'ambito della Misura 16 del Programma.

9. IMPEGNI IN FASE DI ATTUAZIONE.

Impegni in fase di attuazione sono:

- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente;
- tenere a disposizione per eventuali controlli tutti i curricula del gruppo di lavoro presentati oltre che tutta la documentazione correlata alle attività espletate.

10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a:

- a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative e personale amministrativo;
- b) pubblicizzazione degli interventi riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- c) personale tecnico-scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti tecnici, ecc.);
- d) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale divulgativo a supporto delle iniziative;
- e) acquisto di materiale di consumo per attività dimostrative;
- f) affitto e noleggio di sale, strutture per attività seminariale e convegnistica;
- g) produzione di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine e siti web, news-letter, app);
- h) altre spese di funzionamento, direttamente collegate all'intervento (energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, ecc.).

Non sono ammissibili, in generale, le spese così come definite al cap. 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura.

Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m. i. nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che la congruità dei costi dovrà essere giustificata attraverso l'esibizione di almeno tre preventivi di spesa analitici e comparabili.

I preventivi di spesa dovranno risultare intestati al beneficiario e forniti da ditte in concorrenza. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti per singolo intervento/voci di spesa), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

La congruità dei costi relativa al personale impiegato dovrà essere comprovata attraverso valida documentazione giustificativa (contratti collettivi, tariffe standard, ecc...)

Qualora i costi riportati nel piano di attività e documentati a mezzo preventivi, siano superiori ai prezzi risultanti per la stessa tipologia di bene o servizio dal mercato di riferimento, gli stessi saranno opportunamente ridotti.

12. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le "tavole di correlazione e complementarità" con FESR e FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

ASSE PRIORITARIO 1 – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarietà/demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>1a)Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo</p> <p>1b)Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore. RA 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese Azione 1.1.1 Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori</p> <p>Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese</p> <p>Azione 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di</p>	<p>Nessuna azione prevista</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p>	<p>FA 1A</p> <p>Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione Sub-misura 1.2 – Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Art. 15 Misura 2 Servizi di consulenza alle aziende agricole FA 1B Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali Art. 35 - Misura 16 Cooperazione Sub misura 16.1 Sostegno alla creazione di Gruppi Operativi Sub misura 16.2 Progetti pilota, sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale FA 1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione FA 6A – 6C</p> <p>Sub Misura 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p>	<p>FESR</p> <p>Le attività legate alla ricerca saranno finanziate prevalentemente dal FESR attraverso: il sostegno allo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi; il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala; il sostegno alle infrastrutture della ricerca; il sostegno agli investimenti per start-up innovative su tutto il territorio regionale Il FESR supporterà il PSR sostenendo la ricerca di nuovi prodotti e/o processi ad esclusione degli interventi di ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale FEASR La quota FEASR finanziaria: lo start up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali della Regione (aree B, C, e D) -il collegamento tra i risultati della ricerca ed il sistema imprenditoriale agricolo, silvicolo e rurale attraverso la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI -la ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale - progetti pilota finalizzati all'incentivazione e al rafforzamento delle relazioni fra sistema locale della ricerca e sistema imprenditoriale agricolo, agroindustriale e forestale.</p>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p>validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala RA 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p> <p>Azione 1.2.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi transeuropei, nazionali e regionali Azione 1.2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti</p> <p>Azione 1.2.4 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 RA 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione</p> <p>Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il</p>				
--	--	--	--	--



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



<p>sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs Azione 1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico RA 1.4 -Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente</p>				
--	--	--	--	--

ASSE PRIORITARIO 9 INCLUSIONE SOCIALE

Priorità	Priorità	Priorità sviluppo	FA – Misure	Complementarietà/demarcazion
----------	----------	-------------------	-------------	------------------------------



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



FESR	sviluppo rurale	rurale	PSR	e
<p>Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa; RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti e formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione</p>	<p>i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati; iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</p>	<p>FA 1C Incoraggiare l'apprendimento o lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale Misura 1 (art. 14) formazione continua a favore di operatori agricoli e forestali FA 1A stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;</p>	<p>Il sostegno all'obiettivo tematico sarà prevalentemente assicurato dall'apporto del FSE e per gli interventi di miglioramento delle competenze della forza lavoro anche dal FEAMP e dal FEASR. Il FEASR sostiene la formazione e l'apprendimento nei settori agricolo e forestale, nell'ambito delle filiere agroalimentari e no-food e nella conduzione dei terreni agricoli e forestali e, più in generale, delle piccole imprese operanti nelle aree rurali. La formazione alle aziende agricole e forestali ha un focus specifico sui temi della sostenibilità e presidio della biodiversità Il FESR interverrà per supportare interventi infrastrutturali dedicati al miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione. Interventi previsti dal FEASR I corsi di formazione sostenuti dal FEASR e rivolti agli operatori del settore agricolo potranno avere durata massima di 40 ore fatta eccezione per i corsi di formazione previsti per l'acquisizione della qualifica di IAP, della durata di 150 ore e dovranno riguardare le principali tematiche: - aspetti connessi e di accompagnamento al recupero di "competitività delle aziende agricole" con particolare riguardo all'agricoltura biologica ; aspetti connessi e di accompagnamento al "ricambio generazionale in agricoltura", aspetti connessi e di accompagnamento alla "promozione della filiera alimentare", con particolare riferimento alla filiera corta e vendita diretta ed al benessere animale; aspetti connessi alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione, aspetti connessi e di accompagnamento al "presidio, ripristino e valorizzazione degli silvicultura e le aree Natura 2000", ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) □ aspetti connessi e di accompagnamento alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) □ aspetti connessi e di accompagnamento alla prevenzione dell'erosione dei suoli, ivi</p>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



	<p>migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.</p> <p>RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target, anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP)</p> <p>RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche e mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff</p> <p>RA 10.8 Diffusione della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici</p>		<p>inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) □ aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente della risorsa idrica in agricoltura, □ aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente dell'energia nel comparto agricolo ed alimentare, □ aspetti connessi e di accompagnamento all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, □ aspetti connessi e di accompagnamento per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, □ aspetti connessi e di accompagnamento alla promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, □ aspetti connessi e di accompagnamento alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale agricoltori, □ aspetti connessi alla diffusione delle tecnologie ITC e dell'uso delle stesse, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica, in sostegno agli obiettivi della focus area 6C; target di riferimento: agricoltori, membri della famiglia agricola; imprese ed addetti settore alimentare; altre PMI rurali;gestori del territorio rurale.</p> <p>Workshop:</p> <p>discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative, aperti a tutte le imprese rurali;</p> <p>□ ambiente e sviluppo rurale, ivi incluse le tematiche relative alla gestione delle aree Natura 2000, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; □ cambiamenti climatici e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; □ innovazione e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali, □ gestione del rischio, fondi mutualistici", aperti alle aziende agricole; □ composizione delle filiere produttive, aperti alle aziende agricole ed agroalimentari, ed alle PMI rurali del commercio e turismo □ conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita, aperti alle aziende agricole a agroalimentari ed alla PMI rurali; □ strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extragricola, aperti alle aziende agricole, alle PMI in aree rurali, ivi incluse le aziende della filiera forestale (produzione forestale, prima trasformazione), □ multifunzionalità delle</p>
--	--	--	--



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



	<p>innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online</p> <p>RA 10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di di innovazione della didattica adattandola ai contesti RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoce degli studi, il miglioramento della qualità e efficienza dell'istruzione superiore, l'accrescimento della pertinenza al mercato del lavoro dei programmi di istruzione superiore e/o equivalente RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale,</p>		<p>aziende agricole e la diversificazione extra-agricola dell'economia rurale, aperti alle aziende agricole e forestali; □ certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; □ sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; □ accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione interventi del Programma dSviluppo Rurale, aperti alle aziende agricole, agli operatori forestali ed alla PMI extragricole delle aree rurali., aperti alle aziende agricole, alimentari e forestali, ai gestori del territorio ed alle PMI delle aree rurali.</p> <p>Interventi previsti dal FESR</p> <p>Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche per l'edilizia universitaria</p> <p>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici: Nuova edilizia scolastica ecosostenibile Creazione di smart school per la realizzazione di una scuola in rete Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale Sviluppo di piattaforme web e risorse di apprendimento on-line</p> <p>Interventi previsti dal FSE</p> <p>Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità Formazione di docenti e formatori</p> <p>Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi</p> <p>Aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali</p> <p>Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità</p> <p>Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari</p> <p>Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web con esclusione dei corsi di durata < 40 ore e rivolti agli operatori del settore agricolo, sostenuti dal FEASR Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4</p>
--	---	--	--



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



	anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuolaformazione -impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali		(energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy
--	--	--	--

Misura PSR	Interventi previsti	OCM	Complementarietà/demarcazione
Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione La Misura, nello specifico contesto regionale, è mirata all'implementazione di un sistema formativo/informativo a favore del settore agricolo e forestale e, più in generale, a favore dei principali operatori economici che possono contribuire allo sviluppo equilibrato delle aree rurali..	Sub Misura 1.1. Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze Corsi di formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze Corsi di formazione - in materia di gestione dei - processi di sviluppo e ammodernamento del sistema economico del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ivi inclusa l'alfabetizzazione informatica - per lo sviluppo delle capacità di governo delle funzioni ambientali degli operatori agricoli e forestali - per lo sviluppo delle capacità di governance dei processi di accesso ai bandi e di attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale, - per operatori agrituristici - per giovani agricoltori, ecc Workshop - Innovazione di prodotto/processo/organizzate - Multifunzionalità e diversificazione extra-agricola - Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Sub misura 1.2 Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	OCM OLIO Reg CEE 611/2014 615/2014 Sono escluse dalle attività di formazione, informazione e dimostrazione progetti riguardanti le produzioni DOP Attività di formazione 1. Formazione dei produttori sulle nuove tecniche colturali; 2. Formazione di panel di assaggiatori per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola; Attività dimostrative 1. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo, nonché progetti di osservazione dell'andamento stagionale 2. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche olivicole finalizzate alla tutela dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio, quali la coltivazione biologica, la coltivazione a bassi consumi intermedi, la protezione del suolo limitando l'erosione o la coltivazione integrata; 3. Azioni dimostrative/pratiche	Attività di informazione Il PSR punterà in modo esclusivo a sviluppare competenze specifiche, attraverso corsi di formazione, workshop e coaching, finalizzati all'aggiornamento ed alla riqualificazione degli imprenditori e dei dipendenti del settore agricolo sulle seguenti tematiche: - gestione dell'impresa agricola o forestale, - tecniche colturali specialistiche, - logistica, - legislazione e obblighi sulle tematiche ambientali e non degli imprenditori agricoli e forestali, - formazione degli operatori economici in tema di diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale e in tema di turismo e attrattività dei territori rurali, - corsi di qualificazione per giovani imprenditori agricoli al fine del raggiungimento dei requisiti previsti, ad esclusione dei corsi di formazione previsti da OCM apicoltura e OCM olio Le attività di formazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali. Attività dimostrative Le attività dimostrative per illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e, in generale, tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni saranno finanziate dal PSR ad esclusione delle attività previste dall'OCM olio Attività di informazione Per le azioni informative rivolte al settore agricolo e forestale ed alle piccole e medie imprese rurali interviene esclusivamente il PSR. Le attività di informazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali.

		di tecniche alternative olivicole finalizzate alla diffusione di tecniche di coltivazione, di raccolta e di trasformazione a basso impatto ambientale; 4. E/o al recupero ovvero riutilizzo dei sottoprodotti dell'industria olearia. Attività di informazione 1. Diffusione di informazioni sulle iniziative delle organizzazioni beneficiarie ai fini del miglioramento della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola: OCM Apicoltura: Formazione apicoltori OCM ortofrutta Formazione e informazione inerenti le azioni e le misure dei piani operativi delle OP nonché le modalità partecipative.	
--	--	--	--

13. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'aliquota di sostegno è pari al 90% dei costi ammissibili.

Il sostegno è concesso in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 (De Minimis).

14. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Utilizzo di sistemi di valutazione che	max 3	Anni di esperienza del soggetto proponente in attività di	almeno 5 anni di esperienza	1

premino la competenza del soggetto proponente e la composizione in termini di competenza ed esperienza delle professionalità impegnate nell'esecuzione		informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	almeno 10 anni di esperienza	3
	max 3	Anni di esperienza dei componenti il gruppo di lavoro in attività di ricerca/informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	almeno 1 componente con oltre 10 anni di esperienza	1
			almeno 1 componente con oltre 15 anni di esperienza	2
	max 8	Progetti che comprendono attività dimostrative presso aziende o centri di ricerca	più di 5 attività dimostrative	5
			più di 15 attività dimostrative	8
	12	Staff costituito da tutti i docenti e relatori in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa		12
Staff costituito da almeno un docente o relatore in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa			6	
Soddisfacimento della proposta progettuale alle priorità di intervento settoriali, territoriali, tematiche e di target di destinatari, per come emergenti dall'analisi dei fabbisogni del Programma	15	Proposta progettuale che riguarda la divulgazione di tematiche connesse alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione relative alle aree di montagna e aree D, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico		5
		Proposta progettuale che riguarda la divulgazione di tematiche relative al ricambio generazionale con particolare riferimento agli aspetti organizzativi della filiera e l'approccio al mercato		5
		Proposta progettuale che riguarda la divulgazione nei settori che contemplano produzioni di qualità certificata		5
Trattazione di tematiche climatico-ambientali e l'ecoinnovazione	15	Piano di intervento che tratta almeno 3 tematiche relative al cambiamento climatico di cui al par. 8.2.1.3.2.1		10
		Piano di intervento che tratta almeno 2 tematiche relative all'ecoinnovazione		5
Target destinatari dell'attività informativa	Max 4	Agricoltori Professionali > 50%		2
		Giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni > 50%		1
		Imprenditori che operano in zone montane > 50%		1
		Imprenditori che operano in zone svantaggiate e/o aree D > 50%		0.5

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1-

condizioni-impegni), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni;

- 2) Limitatamente ai soggetti già costituiti in forma associata:
- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica
 - atto o copia dell'atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
- 3) autodichiarazione di non aver ricevuto altri aiuti a sostegno degli stessi interventi (Allegato 2 DSAN "altri aiuti");
- 4) curricula del personale coinvolto dai piani di attività, debitamente sottoscritti corredati da relativa fotocopia del documento di identità;
- 5) Piano di attività (allegato 3 – Piano-attività) che illustri e consenta di valutare tutti gli elementi per come previsti al par. 8.1;
- 6) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante i contributi ai sensi del regime “de minimis” Reg. UE 1407/2013 (Allegato 4 – DSAN aiuti in de minimis);
- 7) per ciascuna fornitura tre preventivi analitici di ditte fornitrici, per ciascuna fornitura sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 8) Ogni altro documento utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 14;

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali (regolamento 808/2014 e s.m.i.) al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché tutti i controlli previsti dalla scheda di misura in tema di attenuazione del rischio.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, nonché a tenere sempre a disposizione la documentazione prevista in tema di verificabilità e controllabilità dell'intervento.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.